



TRIMESTRALE AREA ABRUZZO MOLISE

Lo scorso 1 dicembre 2020 si è tenuto, in modalità a distanza, l'incontro trimestrale dell'Area Abruzzo-Molise, il primo specifico per la nostra Area dall'ingresso nella nuova Direzione Regionale Lazio Sardegna Sicilia Abruzzo Molise.

Presenti le funzioni aziendali nelle persone del Direttore Regionale Pierluigi Monceri (che ringraziamo per aver accolto il nostro invito a partecipare), il Responsabile del Personale della DR Giorgio Sartori, la Responsabile del Ctpar AM Serenella Fabbi, e per le Relazioni Industriali Enzo Vozza e Marica Di Marzo.

Il Direttore Regionale ha aperto l'incontro ripercorrendo "l'annus horribilis" 2020 sottolineando come, nonostante tutto quello che è accaduto (e sta ancora accadendo), **i risultati non sono mai mancati grazie al grandissimo sforzo di tutti.**

Le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno preso atto di questi ringraziamenti ma nel lungo ed articolato dibattito che ne è seguito hanno evidenziato le principali criticità che le colleghe e i colleghi di questa Area si trovano a dover affrontare quotidianamente.

Il primo aspetto toccato è stato quello, naturalmente, della **gestione dell'emergenza Covid** nelle nostre Filiali, a partire dalla fornitura degli apprestamenti di sicurezza, insufficienti e tardivi come dovunque, fino alla complicatissima regolamentazione degli afflussi di clientela che, in alcuni casi, data la cronica carenza o totale assenza di steward, ha messo a dura prova la resilienza dei colleghi ed in qualche caso anche la loro sicurezza. Ed infine anche il capitolo pulizie e igienizzazioni presenta oggettive inadeguatezze, soprattutto nelle filiali più grandi e "New Concept".

Le risposte aziendali sono state sulla falsariga di quanto detto ripetutamente dalle varie funzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza (Salute e sicurezza, Tutela aziendale, Medicina del lavoro ecc.) e cioè che tutto è stato fatto sempre nel rispetto delle normative, leggi, decreti e quant'altro e anzi, dai riscontri avuti da alcune visite fatte dalle ASL in filiali della D.R., è emersa una corretta applicazione di tutti i protocolli.

Da parte nostra abbiamo ribadito **l'insoddisfazione dei colleghi** per quanto fatto dall'Azienda, reiterando la richiesta di **maggiori apprestamenti** (plexiglass per tutte le postazioni di consulenza), **steward** – l'Azienda ha specificato che al momento per le nostre due regioni ha disponibilità di solo 5 steward che sta destinando alle filiali che hanno segnalato maggiori problemi di ordine pubblico – e **pulizie** e igienizzazioni più approfondite e, nel caso, straordinarie.

Il dott. Sartori, ragionando con noi che 5 steward per 169 Filiali forse sono pochini, ha preso l'impegno di approfondire ed eventualmente chiedere a Banca dei Territori la disponibilità di ulteriori vigilantes, invitando i Direttori a segnalare tramite la procedura Megarete i casi di oggettivi problemi di accoglienza ed ordine pubblico. Nella stessa procedura i Responsabili di Filiale sono chiamati ad evidenziare eventuali carenze da parte delle imprese addette alle pulizie perché, se il capitolato non è rispettato, va segnalato affinché le funzioni preposte possano intervenire sulle stesse per i correttivi. E' stato altresì ribadito che i protocolli delle pulizie non sono più a tempo ma ad attività e le



attività devono essere fatte a prescindere dal tempo impiegato. **Invitiamo pertanto tutti i Responsabili ad effettuare le necessarie segnalazioni.**

Problema dolente ed ormai atavico è quello delle **pressioni commerciali**: ancora una volta siamo costretti a sottolineare che nonostante le rassicurazioni dell'Azienda (il D.R. ha dichiarato che "i risultati sono stati ottenuti senza stressare mai persone e situazioni") si verificano ancora episodi di forti, pressanti, continue ed ossessive sollecitazioni alla vendita ed al raggiungimento di obiettivi e campagne commerciali che, dopo un rallentamento (e ci mancherebbe altro) nel periodo di totale lock down primaverile, sono ripartiti a spron battuto dall'estate, in un crescendo rossiniano all'approssimarsi del fine anno.

In particolare qualche Capo Area, anche di recente ingresso nei nostri territori, e qualche specialista di prodotto (tutela) stanno rispolverando metodologie di **sollecitazioni che dovrebbero essere definitivamente superate** dalle normative, dagli accordi vigenti, dalle stesse dichiarazioni dei vertici aziendali (cfr. mail di Virginia Borla), dalle sanzioni subite (cfr. motivazioni della sentenza dell'Agcom di condanna a ISP per politiche commerciali scorrette) e, soprattutto, **dal buon senso e dal rispetto della dignità dei colleghi.**

Questi comportamenti sono sempre sbagliati ma nel particolare contesto di quest'anno sono viepiù assurdi ed inqualificabili producendo il solo effetto di demotivare ed affliggere una rete già oltremisura stressata e stanca. Non esiteremo a denunciarli ogni qualvolta ne verremo a conoscenza.

Abbiamo evidenziato il problema della **diffusa carenza di organici** dovuto anche alla mancata sostituzione dei colleghi in esodo ed ai lunghi assenti problematica destinata ad acuirsi con le prossime uscite previste per il 31 dicembre.

Una risposta sugli organici ci potrà essere anche con l'integrazione con le Filiali Ubi che, anche se prematuro per quanto riguarda i particolari potrà, a detta del Dott. Sartori, dare una mano alle filiali ISP in quanto in UBI il rapporto dipendenti/clienti è molto più basso del nostro. E' iniziato un primo giro di colloqui conoscitivi dei colleghi UBI da parte dei nostri gestori ctpar territoriali che si concluderà entro fine anno per poi, nel corso del primo trimestre 2021, definire mobilità e ruoli per arrivare alla fusione di aprile con un quadro il più possibile completo. **Per quanto ovvio l'auspicio e l'invito da parte nostra è che si svolga tutto nella massima condivisione e senza forzature e penalizzazioni per nessuno, ma possa invece effettivamente concretizzarsi come un'opportunità per tutti.**

FABI FIRST/CISL FISAC/CGIL UILCA UNISIN

COORDINAMENTI AREA ABRUZZO MOLISE